

## Rassegna del 28/07/2011

---

CORRIERE DELLO SPORT - Ora è Federica la regina d'Italia - Fava Franco	1
GAZZETTA DELLO SPORT - GazzaFocus - Londra "anticipa" di un anno i Giochi - Boldrini Stefano	3

# Ora è Federica la regina d'Italia

*La Vezzali è l'atleta che ha collezionato più medaglie ma il valore delle imprese della Pellegrini non ha eguali*

L'eccezionale doppietta cinese proietta la veneta al vertice tra le azzurre più forti di sempre

di Franco Fava

**A**ltro che quote rose. Mentre la politica cerca di imporre per legge pari opportunità tra generi nei posti di comando di aziende e istituzioni, la nostra migliore gioventù al femminile conquista il mondo dello sport. Fa imprese leggendarie. Vince e sbriciola record, meglio e più degli uomini. Donne italiane vincenti, testimonial positivi universali. Simboli che fanno cultura. Che sanno comunicare. «Perché - come ricorda Novella Calligaris, prima medaglia olimpica del nuoto quasi quarant'anni fa - per le donne lo sport è anche un fenomeno di emancipazione».

A 22 anni Federica Pellegrini riscrive la storia del nuoto mondiale nelle acque di Shanghai. Con le sue doppiette uniche indica una nuova via dell'essere donna alla sua generazione. Alla stessa età in cui molte ragazze non sono ancora uscite di casa.

Lo fa senza scorciatoie, senza mai perdersi d'animo, ma anche allenandosi più dei colleghi maschi. Con scelte di vita che traumatizzerebbero anche il più navigato degli adulti di quest'epoca.

Tre anni fa all'Olimpiade di Pechino le donne azzurre vinsero 4 ori su 8. Tra un anno esatto Londra: c'è da credere che delle 29 medaglie virtuali targate Italia, una metà sarà conquistata dalle nostre ragazze.

DA ONDINA A FEDE - Dal pri-

**Novella Calligaris:**  
«Per noi donne lo sport è anche un forte strumento di emancipazione»

**Difficile fare confronti con epoche e sport diversi, lei però sta dominando in una disciplina universale**

mo oro olimpico al femminile in assoluto all'Olimpiade, con Ondina Valla negli 80 ostacoli a Berlino 1936, alla Pellegrini padrona del mondo. Dai primi podi e record firmati al femminile, al sorpasso dei nostri giorni. In mezzo tre quarti di secolo di conquiste per nulla scontate. Da Ondina a Federica, passando per i voli magici di Sara Simeoni, i successi a ripetizione sulle nevi di Deborah Compagnoni, Stefania Belmondo e Manuela Di Centa, i quattro podi olimpici consecutivi di Alessandra Sensini nella vela, i titoli iridati a catena nella canoa di Josefa Idem e i più recenti di Francesca Schiavone nel tennis. E soprattutto i tre ori olimpici e i sette titoli mondiali individuali collezionati nel fioretto da Valentina Vezzali.

A questo punto una domanda è lecita: chi è la donna italiana più vincente? Le statistiche dicono Vezzali. Ma i numeri non esprimono mai tutto. Non spiegano i rapporti di forza, le differenze tra le varie epoche. Opportunità e frequenza delle manifestazioni. E più di tutto non tengono conto della universalità di una disciplina. In poche parole della concorrenza internazionale.

**UNIVERSALITA'** - Perché, se è vero che il medagliere non fa distinzione tra medaglie dello stesso metallo, non si può negare il valore di un successo conseguito in discipline universali. Dove la concorrenza è



spietata. A volte impossibile solo scalfirla. Atletica e nuoto (solo per parlare di sport col Dna olimpico), ma anche il tennis, sono praticate in ogni isola e angolo del mondo. Per questo primeggiare è ancora più difficile, almeno quanto restare in vetta.

Così come i trionfi in pedana della Vezzali, che torna regina del fioretto dopo la maternità, ispirano tante giovani; anche le prime volate e i primi voli di Ondina e Sara hanno avuto il merito di aprire nuovi orizzonti, sfatare tabù secolari. Come quello infranto dallo scricciolo Calligaris ai Mondiali di Belgrado quel 9 settembre 1973, quando a 18 anni conquistò titolo e record negli 800 sl.

Da allora quasi quarant'anni non sono passati invano. Oggi assistiamo a un sorpasso di qualità. Tanto fascino e consapevolezza che fanno dell'Italia un Paese normale e allo stesso tempo speciale. Almeno nello sport.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PIU' VINCENTI

ECCO le italiane più vincenti a Olimpiadi e Mondiali. Abbiamo incluso Sara Simeoni, oro nell'alto a Mosca 1980 e primatista mondiale, perché ha segnato un'epoca e ai suoi tempi non c'erano i Mondiali.

**Valentina VEZZALI** (scherma) Tre ori olimpici consecutivi nel fioretto; 7 titoli mondiali individuali; 11 coppe del mondo.

**Deborah COMPAGNONI** (sci) Tre ori olimpici e tre iridati tra superG e gigante dal 1992 al '98.

**Stefania BELMONDO** (sci fondo) Due ori olimpici (30 km/tl nel 1992 e 15 km/tl nel 2002) e 4 titoli mondiali.

**Federica PELLEGRINI** (nuoto) Oro olimpico nei 200sl a Pechino (argento nei 400) e 4 ori mondiali consecutivi (200 e 400 sl).

**Alessandra SENSINI** (vela) Oro olimpico 2000 (più 2 bronzi e 1 argento) e 4 titoli mondiali.

**Josefa IDEM** (canoai) Olimpionica 2000 (argento 2008) e 4 ori iridati in specialità olimpiche).

**Sara SIMEONI** (atletica) Oro olimpico a Mosca 1980 nell'alto e primatista mondiale con 2,01 nel 1978. Argento a Los Angeles 1984.

GazzaFocus

Ieri da Trafalgar Squadre  
il via del conto alla rovescia

# Londra «anticipa» di un anno i Giochi C'è la grana doping

STEFANO BOLDRINI  
LONDRA

«E' una grande serata per Londra, una grande serata per la Gran Bretagna». Alle 19.10 di un pomeriggio di pallido sole, il premier David Cameron ha dato il via al conto alla rovescia che porterà al Giochi di Londra 2012. Un Cameron che, dopo le settimane del tabloid-gate, ha rivendicato con orgoglio il lavoro svolto dalla macchina organizzativa. Gli impianti sono completati e ieri, in diretta tv, è stato battezzato il centro acquatico, con il tuffo da 10 metri di Tom Daley, campione iridato a 15 anni a Roma 2009. Un impianto bellissimo, progettato dall'architetto iracheno Zaha Hadid e testato ieri, con qualche pancetta di troppo, dai grandi nuotatori britannici del passato.

**Sindaco e meteo** «Meno 366», ha detto alla chiusura del suo intervento il sindaco Boris Johnson, istrione della serata. «Le strade sono pronte. Le bici sono pronte.

te. Gli impianti sono pronti. Londra è pronta», ha urlato nel suo appassionato intervento il primo cittadino che ama la storia di Roma, che si è battuto per le piste ciclabili e che ha voluto per i Giochi i taxi a idrogeno. Il presidente Cio, Jacques Rogge, ha ricordato che «per la terza volta i Giochi si svolgono in questa magnifica città» e si è congratulato per un'organizzazione perfetta, in cui sono già disponibili le previsioni del tempo olimpiche: 9 giorni di pioggia, 6-7 ore al dì di sole.

**Grana doping** Nuvole in arrivo, però, sul fronte doping. Il Times, dedicando alla notizia il titolo di apertura del giornale, ha raccontato che l'agenzia britannica antidoping, presieduta da Andy Parkinson, è pronta a intraprendere un'iniziativa per rendere più leggere le pene agli atleti positivi alla cocaina, alla cannabis e all'ecstasy. La tesi sostenuta dall'UK antidoping è che chi fa consumo di queste droghe «non vuole migliorare

la prestazione». Michael Stow, capo del dipartimento di medicina dell'UK antidoping, sostiene che «queste sostanze vanno proibite, ma le sanzioni dovrebbero essere più flessibili. Se noi pensiamo che qualcuno abbia assunto droghe per migliorare le prestazioni, dobbiamo squalificarlo per 2 anni, ma se l'uso è in un contesto sociale, la pena deve essere diversa. Dobbiamo stabilire un decalogo, senza porci questioni di morale o etica». Su un altro fronte, la UK antidoping contesta anche il comitato olimpico britannico (Boa) per la sua rigidità. Secondo il Boa, chi ha ricevuto una squalifica per doping, non può partecipare ai Giochi. E' il caso, a esempio, del ciclista Millar, 76° al Tour. Dopo i due anni di stop, è tornato a correre, può partecipare ai Giochi del Commonwealth, ma Londra 2012 no. «Sono misure draconiane - afferma Parkinson -. A chi ha sbagliato e pagato, va concessa una possibilità di redenzione. Spesso il doping è un peccato di gioventù».

## I NUMERI

# 3

**Giochi**

Organizzati da Londra: nel 1908, nel 1948 e il prossimo anno. Nessuna città al mondo ha avuto lo stesso onore



**I GIOCHI DI SKY**

L'Olimpiade di Londra sarà la prima (estiva) trasmessa anche da Sky che ha acquistato i primi diritti della manifestazione e si prepara a vivere 365 giorni «olimpici». Ieri sera, per iniziare, è stato celebrato il countdown con uno speciale in prima serata: «Pronti, partenza, via - Verso Londra 2012», un antipasto di Londra **2012**. Con la novità di **Fiona May**, che entra nella squadra a cinque cerchi di Sky. Almeno **12 canali**

dedicati ai Giochi, tutti in HD, oltre **2200 ore** di programmazione per **1600 ore** di gare live. Inoltre: live tutte le medaglie, copertura in diretta di tutte le gare degli azzurri e la possibilità di scegliere quale gara e quali atleti vedere. Su Sky appuntamento anche con i Giochi Olimpici Giovanili, YOG di **Innsbruck** (13-22 gennaio 2012) e quelli di **Nanchino del 2016**



Le medaglie dell'Olimpiade 2012. Sopra, festa a Trafalgar Square AP